



FEDERAZIONE  
LAVORATORI PUBBLICI  
E FUNZIONI PUBBLICHE

**Segreteria Generale**

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) – email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it) – PEC: [flp@flppec.it](mailto:flp@flppec.it)  
tel. 06/42000358 - 06/42010899 - fax. 06/42010628

**Camera dei Deputati**  
**Commissioni riunite 1<sup>^</sup> e 11<sup>^</sup>**  
**Roma - 4 luglio 2023**

**AUDIZIONE SU DISEGNO DI LEGGE - AC N. 1239 - DI CONVERSIONE DEL DL 22.06.2023, N. 75  
RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI, DI AGRICOLTURA, DI SPORT, DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DEL  
GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA PER L'ANNO 2025"**

**LE VALUTAZIONI E LE PROPOSTE DELLA FLP**

A solo due mesi di distanza dal varo del primo decreto sulla P.A. (DL 22.04.2023 n. 44), è stato adottato dal Consiglio dei Ministri un secondo decreto legge che reca ulteriori disposizioni in materia di PP. AA.

Una decisione che ha lasciato perplessi perché, sia per le materie trattate, che per la tipologia delle iniziative assunte, sarebbe stato molto più logico prevedere tali norme nel primo Decreto o proporle, come pure è stato fatto per altre questioni, l'inserimento in sede di conversione in legge di quel decreto.

Al pari del precedente, comunque, il provvedimento in questione, pur nelle sue criticità, segna comunque un passo avanti nell'attenzione alle problematiche delle Pubbliche Amministrazioni e al loro funzionamento.

Ci troviamo però di fronte all'ennesimo provvedimento tampone con l'inserimento di norme *random* solo per alcune Amministrazioni, non solo dagli effetti in gran parte residuali rispetto alle grandi questioni aperte, ma soprattutto caratterizzate dall'assoluta mancanza di un disegno organico e coerente.

Più precisamente:

- In merito all'ennesimo riassetto a costo zero del Ministero del Lavoro con il rientro delle funzioni di ANPAL al suo interno, ci riserviamo un giudizio più preciso e dettagliato allorquando saranno rese note le modalità operative del riassetto e della nuova configurazione dell'ex ANPAL all'interno del Ministero.
- Per quanto attiene i provvedimenti d'interesse del Ministero della Difesa, è per noi assolutamente discutibile la separazione delle funzioni attualmente in capo al Segretario Generale e Direttore Nazionale Armamenti (DNA), con la previsione di uno spaccettamento delle competenze e la separazione dei ruoli, che andranno a intaccare lo storico equilibrio disegnato dalla legge 25 sui ruoli di vertice, con in aggiunta la previsione che possa essere chiamato al ruolo di DNA un dirigente esterno alle FF.AA., con ricadute potenzialmente negative nei rapporti con i Vertici Militari.
- Sul fronte delle assunzioni vengono previsti poche centinaia di posti, a fronte di carenze che sfiorano il milione di unità. Inoltre, si privilegiano, anche in questo decreto come nel precedente, l'aumento delle posizioni Dirigenziali di vertice (quelle per intenderci con stipendi che superano i 200 mila euro annui) e gli organici degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri, che vengono coperti con chiamata diretta e con stipendi notevolmente più alti di quelli dei funzionari a tempo determinato.



Via Aniene, 14 – 00198 Roma

 **CGS**  
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE



Per le Funzioni Centrali, comparto che raggruppa i Ministeri, gli Enti pubblici non economici previdenziali, le Agenzie fiscali e le Agenzie strumentali, il provvedimento appare sottodimensionato nella portata, in particolare sul versante delle nuove assunzioni e sui processi di riorganizzazione, riguardando solo poche amministrazioni e risultando poco efficace anche per queste ultime.

- Per quanto attiene il Ministero della Cultura, apprezziamo la scelta di autorizzare l'assunzione di 100 di unità di personale non dirigenziale da destinare all'area delle elevate professionalità, anche se a nostro avviso le unità occorrenti sono ben superiori.

Complessivamente il provvedimento appare in larga parte insufficiente ad affrontare le grandi questioni ancora aperte legate alla grave carenza degli organici, alle mancate professionalità presenti per effetto di decenni di mancate assunzioni e a reclutamenti, quando effettuati negli anni scorsi, del tutto generici e per profili poco professionalizzati.

Uno scenario di partenza reso obiettivamente più complesso anche dai reiterati blocchi contrattuali che hanno ingessato gli ordinamenti professionali e reso il lavoro pubblico, poco pagato e sottoinquadato.

Continua a restare inattuata, nonostante il Contratti di lavoro firmati ormai da più di un anno, l'Area delle Elevate Professionalità, fortemente voluta dalla FLP per riconoscere la professionalità dei tanti funzionari che da anni svolgono funzioni rilevanti nelle nostre Amministrazioni, la cui carriera è ferma da decenni, e rendere maggiormente attrattive le Amministrazioni nel reclutamento delle nuove professionalità tecniche e specialistiche. L'unica previsione pare essere al momento quella del Ministero della Cultura, ma il numero dei posti previsti (100), tutti destinati al reclutamento esterno, non danno certamente il segno della volontà di investire in tale direzione.

Se aggiungiamo che manca al momento ogni reale volontà di prevedere lo stanziamento delle ulteriori risorse necessarie ad avviare la stagione dei rinnovi contrattuali, appare evidente come la cifra delle iniziative assunte dal Governo in questi otto mesi sul lavoro pubblico e sulla sua valorizzazione, resti fortemente negativa.

Per cambiare veramente passo, rendere attrattive le Amministrazioni, raggiungere gli ambiziosi obiettivi del PNRR, non bastano provvedimenti di questo tipo, ma è necessario operare in discontinuità con il passato, utilizzando le ingenti risorse rese disponibili in questo frangente per rafforzare adeguatamente gli organici, stanziare le risorse per dare effettività e concretezza al nuovo ordinamento professionale e alla formazione e rinnovare i CCNL scaduti a dicembre 2021.

La Segreteria Generale FLP

